

**AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DI
“MONTANARI & GRUZZA S.p.A” IN LOCALITA’
GAIDA**

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL’ART. 53 COMMA 1 LETTERA B
DELLA L.R. 24/2017**

PROPOSTA DI VARIANTE

DICHIARAZIONE DI SINTESI_VAS_VALSAT

VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA’, INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E
BENI COMUNI
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA’ URBANA
Elisa Iori

DICHIARAZIONE DI SINTESI (VAS/VALSAT)

VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Ampliamento della Sede Aziendale e riorganizzazione spazi esterni della Montanari e Gruzza S.p.A.

Art. 53 L.R. 24/2017 - comma 1 lettera b)

INDICE

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA.....	2
2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO.....	3
3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI.....	6
4. PRINCIPALI TEMI AMBIENTALI CONSIDERATI.....	11
5. ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E CONCLUSIONI.....	19

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA

Il seguente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della legislazione regionale vigente in materia, della Valutazione Ambientale riguardante la Variante Urbanistica al PSC e RUE elaborata ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017, per il "Progetto di ampliamento della Sede Aziendale e riorganizzazione degli spazi esterni della Montanari e Gruzza S.P.A."

L'azienda "Montanari e Gruzza", localizzata nel comune di Reggio Emilia, in Via Newton 38, in località Gaida è attiva nel settore lattiero caseario e, nello specifico, si occupa della produzione di panna e burro pastorizzato, stagionatura, confezionamento e commercializzazione di formaggi duri DOP. Attualmente occupa una porzione di territorio classificata dal RUE vigente come ASP3. Per le operazioni di carico e scarico è presente un'area in prossimità dei fabbricati produttivi ricadente in territorio rurale. Per le esigenze di ampliamento, l'azienda ha acquistato un'area, in parte classificata ASP3, in parte classificata ASP_N1 e in parte territorio rurale.

La variante prevede la riclassificazione di tutta la parte classificata ASP_N1 e di parte dell'area acquistata ricadente in territorio rurale in ASP3.

Nello specifico il progetto prevede un nuovo spazio spedizione, un nuovo blocco spogliatoi con servizi igienici e un nuovo reparto di confezionamento formaggi, per totali 898 mq di superficie utile e nuovi parcheggi (realizzati in garden e alberati) per i dipendenti, che ad oggi lasciano i loro mezzi lungo la viabilità interna in assenza di un'efficace organizzazione degli spazi, con nuovi spazi di manovra oltre che la sistemazione dell'area esterna con superfici previste a verde e fasce di ambientazione (per maggiori dettagli si vedano elaborati progettuali).

2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO

Il procedimento intrapreso in ottemperanza alla legislazione vigente è stato il seguente:

- **Presentazione dell'istanza:** la Ditta Montanari e Gruzza S.p.A. in data 29/10/2018, con istanza inoltrata tramite PEC ed acquisita al P.G. n. 137456 ha presentato il progetto definitivo per l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi esterni dell'insediamento produttivo esistente posto in località Villa Gaida, Via Newton 38, in variante alla pianificazione territoriale vigente, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n. 24/2017;

- **Pubblicazione e svolgimento delle consultazione:** gli elaborati di progetto e di variante allegati alla richiesta sono stati depositati, ai sensi dell'art.53, comma 6 della L.R. 24/2017, contemporaneamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURER e sull'albo pretorio online, presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia a partire dal 09/01/2019 e fino all'11/03/2019;

- **Indizione della Conferenza di Servizi:** Il comune di Reggio Emilia "Area Competitività ed Innovazione Sociale Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana" in data 03/01/2019, con comunicazione via PEC P.G. n. 822/2019 ha provveduto a indire la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto e della variante connessa, rendendo disponibili tutti gli elaborati sulla pagina web appositamente creata.

I soggetti invitati sono stati i seguenti:

- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale;
- Sindaco del Comune di Albinea
- Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano
- Sindaco del Comune di Bibbiano
- Sindaco del Comune di Campegine
- Sindaco del Comune di Cadelbosco Sopra
- Sindaco del Comune di Casalgrande

- Sindaco del Comune di Cavriago
- Sindaco del Comune di Correggio
- Sindaco del Comune di Montecchio Emilia
- Sindaco del Comune di Quattro Castella
- Sindaco del Comune di Rubiera
- Sindaco del Comune di San Martino in Rio
- Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza
- Sindaco del Comune di Scandiano
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
- Azienda Consorziale Trasporti Reggio Emilia
- Seta- S.p.A.
- A.N.A.S.
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Ferrovie
- ATERSIR - Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti
- ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia e Romagna
- ARPAE - SAC
- Autorità di Bacino del fiume Po
- AUSL di Reggio Emilia
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- ENEL S.p.A. - Distributore territoriale Rete Emilia e Romagna
- IRETI s.p.a. Servizi tecnici territoriali
- SNAM - Distretto Centro Orientale Centro di Reggio Emilia
- Telecom Italia S.p.A.
- Terna S.p.A.
- 6° Reparto Infrastrutture Ufficio e Demanio Servitù Militari
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Ufficio personale, logistico e Servitù Militari
- ENAC- Direzione Pianificazione e progetti

- Agenzia del demanio- Filiare Emilia e Romagna
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia
- Regione Carabinieri Forestali “Emilia Romagna - Gruppo di Reggio Emilia”
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Emilia-Romagna

- **Svolgimento della Conferenza di Servizi:** la conferenza si è svolta in quattro sedute, la prima il 17 gennaio del 2019, la seconda il 14 marzo del 2019, la terza il 16 maggio del 2019 e la quarta ed ultima il 12 settembre del 2019.

Durante la Conferenza di Servizi gli enti e le amministrazioni competenti in materia hanno approfondito le tematiche del progetto, hanno richiesto alcune modifiche ed integrazioni agli elaborati e hanno dettato alcune prescrizioni da ottemperare nelle successive fasi attuative e gestionali.

Nel corso della quarta e conclusiva seduta, tenutasi il 12/09/2019, presso il comune di Reggio Emilia, la Conferenza ha espresso assenso alle varianti agli strumenti di pianificazione (PSC e RUE) e ha approvato, per quanto di competenza, il progetto come modificato ed integrato a seguito delle richieste emerse in sede di Conferenza stessa, con la prescrizione che la fase esecutiva e gestionale sia attuata nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, espressi dai partecipanti e allegati alla determinazione conclusiva, che ha prodotto gli effetti di cui all’art. 53, comma 2 della L.R. 24/2017. Si intendono inoltre compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell’art. 17 bis della L. 241/1990. Nel paragrafo successivo si riporta la sintesi dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia, invitati alla Conferenza di Servizi e una sintesi delle osservazioni avanzate.

3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI

Nel periodo di deposito presso l'archivio comunale avvenuto dal 9 gennaio 2019 fino all'11 marzo 2019 non sono state presentate osservazioni o riserve, da parte di privati o cittadini, alla variante e al progetto in esame.

Durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi e al termine della stessa, sono pervenuti al Comune di Reggio Emilia, da parte di Enti e Amministrazioni, i seguenti contributi e pareri di competenza.

- P.G. n. 6987 del 15/01/2019 - RER Servizio Trasporto Pubblico e mobilità sostenibile: parere con comunicazione che evidenzia come l'area non rientra nelle fasce di rispetto ferroviario di proprietà regionale;

- P.G. n. 8062 del 16/01/2019 - SNAM: parere con comunicazione con la quale si evidenzia che nessuna condotta in gestione è interessata dall'intervento così come confermato con successivo parere del 15/03/2019;

- P.G. n. 10917 del 21/01/2019 - Consorzio di Bonifica: parere con richieste in merito all'invarianza idraulica da rispettare e all'adozione di misure per la riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte al rischio idraulico;

- P.G. n. 14992 del 28/01/2019 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile: parere con richiesta di produrre uno studio idraulico ai sensi del capitolo 5.2 della DGR 1300/2016 finalizzato a definire limiti ed accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità locali;

- P.G. n. 15767 del 29/01/2019 - Terna Rete Italia: parere con comunicazione sulle prescrizioni riguardanti interferenze con infrastrutture di propria competenza. Il progettista, in data 29/03/2019 con PG.n. 59072, ha consegnato l'elaborato T04ter con indicazione della relativa DPA, che non interessa l'area di progetto;

- P.G. n. 16568 del 30/01/2019- AUSL RE: parere con richiesta di integrazioni su alcuni aspetti progettuali. Inoltre contiene una richiesta di caratterizzare in maniera più approfondita i flussi di entrata ed uscita allo e dallo stabilimento;
- P.G. n. 16976 del 31/01/2019 Provincia di Reggio Emilia: parere con richiesta di integrazione del Rapporto Ambientale con specifiche valutazioni relative alla mobilità di merci ed addetti, al fine di valutare la sostenibilità dei due accessi esistenti sulla via Emilia anche in relazione all'incidenza dei flussi in entrata e in uscita sul traffico di scorrimento (nello scenario attuale e futuro) valutando anche possibili altre alternative per l'accesso ed uscita dall'area.
- P.G. n. 17615 del 01/02/2019 ARPAE: parere con osservazioni in merito agli scarichi delle acque reflue, gestione aree cortilive, aspetti sonori e relative richieste di integrazione;
- PG. n. 19598 del 05/02/2019 Soprintendenza per i beni Archeologici Belle Arti e Paesaggio: parere con richiesta di integrare le indagini archeologiche al fine di rilasciare il nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- P.G. n. 33033 del 20/02/2019 ATERSIR: parere con contributo istruttorio dove si rammenta la necessità di acquisire il preventivo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI), il rispetto della normativa vigente in materia di scarico e smaltimento della acque reflue e meteoriche. Si prescrive inoltre che le trasformazioni non dovranno interferire negativamente con le dotazioni del Servizio Idrico Integrato, con le connesse attività di manutenzione e realizzazione degli interventi, e non interessare aree di salvaguardia di pozzi idropotabili a servizio del pubblico acquedotto;

- P.G. n. 38853 del 01/03/2019 Aeronautica Militare: Nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di pertinenza alla esecuzione dell'intervento;
- P.G. 53019 del 18/03/2019 Arpae Sac: richiesta di nulla osta allo scarico, previo parere del SII (IRETI);
- P.G. n.137456 del 12/03/2019 Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio: rinvio della pratica per richieste di integrazioni riguardanti essenzialmente l'esigenza di realizzare un miglior inserimento paesaggistico ed architettonico del progetto;
- P.G. n. 53515 del 19/03/2019 Agenzia Regionale per la Sicurezza e la protezione Civile: parere favorevole al progetto proposto correlato da uno specifico Studio Idraulico redatto ai sensi della DGR 1300/2016- capitolo 5.2;
- P.G. n. 53754 del 19/03/2019 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio: parere con autorizzazione ai lavori;
- P.G. n. 54773 del 21/03/2019 Comando Militare Esercito Emilia e Romagna: nulla osta senza imposizioni di particolari vincoli;
- P.G. n. 56605 del 25/03/2019 Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio: parere favorevole al progetto;
- P.G. n. 79002 del 23/04/2019 ARPAE: parere favorevole condizionato. Si richiede che la modifica all'AUA vigente, recepisca anche il nuovo punto di scarico in fognatura delle acque reflue industriali. Inoltre si richiede, l'attribuzione della classe V all'area oggetto di variante che sarà riclassificata in ASP3 oltre la realizzazione degli interventi di insonorizzazione/mitigazione acustica per i quali si richiede un collaudo acustico, da effettuare entro 60 gg dalla messa in funzione degli impianti da tecnico competente in acustica. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive

con le modalità previste nell'Allegato B al DM 16/03/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi, (minimo livello residuo della zona) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.

- P.G. n. 88881 del 08/05/2019 AUSL: parere favorevole condizionato con alcune prescrizioni di carattere tecnico. E' richiesta: l'istallazione a protezione delle fasce illuminanti del magazzino spedizione (planimetria T07) di reti anticaduta e l'istallazione a protezione della finestratura a shed di idonee barriere a protezione anticaduta. Inoltre si richiede che le macchine poste sulle linee di confezionamento siano dotate di dispositivi di arresto in grado di fermare la linea intera di produzione (coordinamento delle sicurezze). Inoltre ogni linea di produzione dovrà essere certificata così come previsto dal D.Lgs. 17/2010 (nuova "direttiva macchine").

- P.G. n. 96494 del 16/05/2019 Consorzio di Bonifica: parere favorevole condizionato. Si richiede che sia aggiornato lo Studio di sostenibilità ambientale alla luce dell'invarianza idraulica e del rispetto alla D.G.R. 1300/2016 (da relazione idraulica). Inoltre si richiede il piano di manutenzione della rete fognaria con particolare riferimento al tratto di condotta di diametro 110 mm e i particolari costruttivi in merito ai manufatti/pozzetti. Durante la quarta e ultima seduta della conferenza dei servizi, il rappresentante del Consorzio di bonifica, dopo aver visionato gli elaborati integrati, rispondenti alle richieste, ha espresso parere favorevole.

- P.G. n. 122621 del 20/06/2019 IRETI: parere di fattibilità favorevole condizionato secondo le modalità che si evincono nella tavola allegata al parere stesso. Si prescrive

che il pozzetto di campionamento, identificato a monte del nuovo allaccio previsto alla pubblica fognatura, sia conforme a quello dello schema allegato sempre al parere stesso.

- P.G. n. 96494 del 19/08/2019 Decreto del Presidente della Provincia: Parere Motivato positivo sulla VAS alla Variante al PSC e RUE proposta.

- P.G. n.163949 del 12/09/2019 Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia: parere favorevole all'abbattimento delle alberature previste in progetto specificando che il pregio paesaggistico, rilevato modesto, verrà compensato dalle riqualificazioni previste dal progetto;

- P.G. n.162505 del 09/08/2019 Comune di Reggio Emilia Servizio Ambiente: nulla osta al rilascio dell'AUA, ad effettuare lo scarico industriale in pubblica fognatura;

- P.G. n. 163687 dell'11/09/2019 Arpaè- Agenzia regionale protezione ambiente e energia di Reggio Emilia: parere con cui si informa che il procedimento di AUA è sospeso in attesa della conclusione del procedimento unico intrapreso (53 della L.R. n.24/2017). Nel parere, infatti, si specifica che Il rilascio dell'AUA è subordinato al buon esito delle procedure urbanistiche in quanto l'autorizzazione ambientale consente l'esercizio dell'attività, nel rispetto della normativa ambientale, di insediamenti che risultino essere già conformi dal punto di vista urbanistico ed in possesso del requisito urbanistico con efficace titolo di variante urbanistica. Si specifica inoltre, sempre nello stesso parere, che relativamente alla matrice ambientale scarichi, il progetto di AUA dovrà essere conforme a quello che ha già ricevuto parere del Gestore del SII e del Comune. Da un preventivo esame della domanda di AUA, e fatti salvi i previsti pareri del Gestore del SII e nulla osta del Comune, si evidenzia però come non emergono elementi ostativi per il rilascio dell'atto di AUA.

4. PRINCIPALI TEMI AMBIENTALI CONSIDERATI

La Valutazione Ambientale dell'intervento e della Variante proposta è avvenuta in un elaborato denominato Studio di Sostenibilità Ambientale (elaborato R09), redatto in prima battuta il 25 ottobre del 2018 e integrato con successive emissioni del 27/02/2017, del 21/03/2019 e del 10/09/2019 in seguito alle richieste di integrazioni emerse nel corso della Conferenza di Servizi. La Valutazione Ambientale dell'intervento è avvenuta all'interno di altri elaborati specifici quali: Relazione archeologica (elaborato 07), Previsione dell'impatto acustico (elaborato R11), Relazione idraulica (elaborato R03) e Relazione geologica (elaborato R08). Si riportano in sintesi i principali aspetti ambientali trattati e pertinenti alla valutazione della sostenibilità della Variante e dell'intervento proposto.

Mobilità e traffico

Lo stabilimento è situato lungo la strada statale SS9, via Newton, che rappresenta il tratto di Via Emilia che collega Reggio Emilia a Sant'Ilario. Grazie alla recente apertura del nuovo casello autostradale di Campegine denominato "Terre Matildiche" lo stabilimento dista soli 5 km circa dalla rete autostradale nazionale. La modalità di accesso all'area dal lato ovest rimarrà sostanzialmente la stessa mentre quella dal lato est, ad oggi costituito da un tratto di strada di circa 13 m al termine del quale un cancello consente l'accesso all'azienda mediante l'utilizzo di un badge o suonando un campanello, verrà modificata introducendo la possibilità di scegliere 2 differenti percorsi che servono 3 distinte aree di parcheggio (tavola T05):

- un primo parcheggio con 18 posti auto accessibile a tutti, posto a circa 30 metri dal bordo della Via Emilia;

- un secondo parcheggio con 50 posti auto riservato ai dipendenti, delimitato da una sbarra di accesso posta a 40 metri dall'asse della Via Emilia;
- i 6 parcheggi dei dirigenti raggiungibili mediante un cancello posto a circa 23 metri dal confine della Via Emilia.

L'altro accesso, quello ad ovest, attualmente viene utilizzato dai camion o furgoni che trasportano i prodotti finiti o le materie prime e sostano nel retro dello stabilimento.

Tale situazione rimarrà la stessa, come detto in precedenza la stessa, anche nel futuro a progetto di ampliamento completato.

Lo Studio di Sostenibilità Ambientale (elaborato R09) è stato correlato, così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi (in particolar modo dalla Provincia di Reggio Emilia e dall'AUSL), da un'analisi dei flussi, sia dei veicoli leggeri che pesanti, che transitano nell'area e che accedono allo stabilimento. L'analisi realizzata per i diversi periodi della giornata non ha riscontrato particolari criticità. Lo Studio Ambientale prevede, anzi, che la sistemazione dell'accesso est possa comportare un miglioramento del transito dei veicoli in quanto nello scenario futuro si avrà la disponibilità di più percorsi invece del singolo percorso attuale.

Nel corso della Conferenza di Servizi inoltre si è anche valutata la possibilità di realizzare un ingresso aggiuntivo sulla Via Ovidio (posta ad est dell'area di intervento), allo scopo di alleggerire il traffico in entrata e in uscita riguardante la Via Emilia. A tal proposito è stato realizzato un documento di approfondimento (elaborato R13), il quale però ha messo in evidenza la scarsa convenienza di realizzare un accesso alternativo da tale strada in quanto allo stato attuale presenta diverse criticità; l'itinerario di accesso dalla Via Ovidio è stato valutato opportuno solo per eventuali ingressi puntuali e non continuativi nel tempo come ad esempio i mezzi di manutenzione.

Rumore

L'attività aziendale rimarrà invariata rispetto allo stato di fatto, provvedendo solo ad una migliore redistribuzione ed organizzazione delle attività negli spazi. L'unica modifica riguarda l'introduzione di un nuovo chiller per mantenere gli ambienti alla adeguata temperatura (raffrescamento), posizionato lungo il lato sud dello stabilimento aziendale a fianco di condensatore evaporativo. Il chiller sarà dotato di cabinatura afonica, mentre per il condensatore verrà predisposto apposito intervento di mitigazione acustica, al fine di attenuare per entrambe le sorgenti almeno 10 dB.

Allo scopo di caratterizzare acusticamente l'area sono stati eseguiti due rilievi di lunga durata svolti lungo il nuovo confine aziendale est (posizione CC1) e lungo il confine aziendale ovest (posizione CC2). A completamento dell'indagine è stata eseguita una misura di breve durata, in periodo diurno, nel cortile dell'abitazione R1 (posizione M1).

L'indagine effettuata, e riportata nell'elaborato "R11 Previsione di impatto Acustico", ha attestato il rispetto dei limiti assoluti al confine di proprietà ovest e al nuovo confine est sia allo stato attuale sia futuro e la non applicabilità del criterio differenziale rispetto al ricettore R1. ARPAE ha richiesto, come adempimento ulteriore, un collaudo acustico, da effettuare entro 60 gg dalla messa in funzione degli impianti da tecnico competente in acustica oltre la revisione della Zonizzazione Acustica comunale per l'area di Variante. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/03/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti anche quelle a tempo parziale), e per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.

Atmosfera

Nello Studio di Sostenibilità Ambientale si evidenzia che la realizzazione dei nuovi fabbricati non comporta l'inserimento di nuove apparecchiature ma solo lo spostamento di alcune di quelle attualmente in uso; pertanto non si prevede la modifica delle emissioni in atmosfera autorizzate né l'introduzione di nuove sorgenti di emissioni.

Gestione delle acque

Le acque utilizzate nel processo di lavorazione e nelle operazioni di lavaggio e pulizia dei locali delle lavorazioni del burro, sono convogliate mediante opportuna rete, al sistema di depurazione presente nel lato ovest del piazzale. Il depuratore provvede alla separazione della parte grassa, presente all'interno delle acque di processo e la raccoglie all'interno di un silos che viene svuotato periodicamente da aziende esperte. Le restanti acque vengono convogliate all'interno della fogna di acque nere il cui collettore attualmente passa esattamente al di sotto dello stabilimento. Le acque bianche provenienti da piazzali e tetti invece vengono raccolte da una apposita rete di acque bianche che scaricano, mediante un tubo che passa al di sotto della Via Emilia, nel fosso a nord della viabilità di accesso.

Con la realizzazione delle opere in progetto, pur non essendo previste variazioni nel ciclo produttivo, si riscontrerà un aumento degli scarichi dovuto all'aumento delle superfici impermeabili, delle superfici di lavorazione e dei servizi igienici. Per far fronte a tale aumento verranno implementate le reti di raccolta acque nere e bianche. Lo schema fognario viene modificato, in quanto è prevista la realizzazione di una deviazione del collettore principale di fognatura (IRETI), mentre l'attuale collettore principale che passa all'interno dello stabilimento diventerà a gestione privata (si veda elaborato T06, integrato nel corso della Conferenza di Servizi).

E' previsto che le acque meteoriche provenienti da piazzali e dalle coperture vengano recapitate in acque superficiali nel fosso posto a nord della Via Emilia; data la provenienza

delle acque e le attività che si svolgono sui piazzali, così come dichiarato dall'azienda, non ci sono particolari esigenze di trattamento di tali acque. Nell'area posta sul retro dello stabilimento produttivo (lato sud), adibita alle operazioni di scarico e carico, è stato inserito un pozzetto di raccolta della acque meteoriche, collegato alla rete fognaria delle acque nere. Per quanto riguarda il consumo idrico non si prevedono significativi aumenti.

Rischio idraulico e invarianza idraulica

Per il rispetto dell'invarianza idraulica l'immissione della dorsale in progetto nella rete esistente verrà realizzata mediante una tubazione in PVC $\varphi 110$. In questo modo il coefficiente udometrico di 20 l/s per ha di superficie fissato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale viene rispettato. La volumetria destinata all'invarianza idraulica verrà realizzata sovradimensionando le tubazioni componenti la rete acque bianche, non viene quindi previsto nessun invaso di laminazione a cielo aperto.

Le mappe della pericolosità e del rischio di alluvione predisposte ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010, (adottate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 22 dicembre 2013) classificano l'area oggetto di intervento come "Reticolo secondario di pianura (RSP)" con Pericolosità P2 (aree interessate da alluvione poco frequente) e livello di Rischio R2 (Rischio Medio), pertanto occorre garantire:

- l'attuazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
- l'attuazione di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.

A tal fine l'intero progetto dello stabilimento prevede:

1. la quota minima del primo piano utile degli edifici pari a circa 49.15 m slm, più alta della quota media delle aree circostanti: mediamente al lato nord è 48.10 m slm, lato sud 48,70 mentre i piazzali sono a quota 49 m slm. La quota è considerata sufficiente a ridurre ad un

livello accettabile la vulnerabilità del bene esposto;

2. tutti i fabbricati in progetto non prevedono piani interrati;

3. il progetto prevede di realizzare una rete di smaltimento delle acque meteoriche che comprende un trattamento di laminazione delle portate in uscita per mezzo di tubazioni adeguatamente dimensionate, in grado di rispettare il principio di invarianza idraulica e quindi di non aggravare la rete dei fossi esistente. Il calcolo della rete di smaltimento e del bacino di laminazione è stato effettuato considerando un tempo di ritorno pari a 25 anni ed un coefficiente udometrico massimo in uscita pari a 20 l/s per ettaro di superficie di intervento (come da richieste del Consorzio).

Inserimento paesaggistico

Il complesso aziendale si affaccia a nord sull'asse storico della via Emilia, ad est confina con il territorio urbanizzato e ad ovest e a sud con il territorio rurale.

Sul lato via Emilia è prevista una siepe in *carpinus betulus* per tutta la sua lunghezza, estesa sul lato ovest fino al fabbricato esistente (con un filare previsto anche per l'accesso ovest per i mezzi pesanti) e sull'intero lato est, compreso l'imbocco carrabile con l'ingresso aziendale.

A sostegno della siepe, un filare di alberi compongono una quinta verde naturale che funge da schermatura dei volumi aziendali a ridosso della strada. Una recinzione metallica su paline e muretto in cls ha lo scopo di delimitare la proprietà senza creare una barriera visiva, ma "lasciando spazio" alla siepe. La pannellatura fonoassorbente attualmente presente diventerà una barriera a verde verticale sempre con caratteristiche di fonoassorbenza e fonoisolamento. I due tendoni presenti nel piazzale verranno invece schermati con pannelli. Sui due lati in relazione con territorio rurale sono previsti altri filari di alberi *carpinus betulus* fastigiata che si vanno in parte a integrare con quello già esistente. Alberature sono presenti anche all'interno e a ridosso della nuova area adibita a parcheggio.

Il progetto pertanto ha posto rilievo alla sistemazione del fronte della via Emilia anche in relazione allo spazio pubblico dedicato a pista ciclabile (che viene ampliata per tutto il perimetro dell'intervento), sia al riordino percettivo dello spazio privato edificato e alle relazioni con l'ambiente rurale, come richiesto dalla Conferenza di Servizi (in particolar modo dalla Provincia di Reggio Emilia) e dalle richieste di integrazioni della Commissione qualità e paesaggio che si è espressa positivamente in data 25/03/2019.

Fabbisogno e requisiti energetici dell'intervento

La maggiore fonte di consumo energetico dell'azienda sono gli impianti per il raffreddamento degli ambienti e delle celle frigo, necessari per la corretta conservazione dei prodotti alimentari. La realizzazione dell'ampliamento del fabbricato non comporterà la presenza di nuove lavorazioni ma solo lo spostamento di quelle esistenti. Si presume pertanto che i consumi elettrici dovuti al ciclo lavorativo rimarranno invariati.

Le aree oggetto di ampliamento verranno raffrescate tramite un nuovo impianto di refrigerazione che verrà installato e gradualmente sostituirà tutti gli impianti ad oggi esistenti. Il nuovo impianto unico, sarà un Ecomatik - Chiller con potenza nominale di 950kW e funzionerà ad ammoniaca e acqua, con doppio compressore per modulare istantaneamente la potenza frigorifera in funzione del carico e delle condizioni esterne, ottenendo una efficienza energetica ottimale che dovrebbe garantire, una volta a regime un risparmio energetico dell'83%. Si potrebbe ipotizzare un aumento dei consumi dovuto all'illuminazione dei nuovi reparti e soprattutto alla climatizzazione degli stessi. Questo aumento, come si riporta nello Studio di sostenibilità ambientale, dovrebbe essere minimo e relativo soltanto al primo periodo in quanto l'installazione del nuovo impianto Ecomatik - Chiller che andrà a sostituire i diversi impianti di condizionamento presenti dovrebbe portare, come detto in precedenza, a un notevole risparmio energetico. Per

assicurare la continuità elettrica dello stabilimento ed in particolar modo del circuito frigorifero, è presente un Gruppo Elettrogeno da 680 kW alimentato a gasolio, da avviare in caso di interruzione della corrente di rete.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti all'interno del nuovo lotto di intervento sarà realizzata in maniera identica a quella dello stabilimento esistente, in continuità con il quale sarà realizzato l'ampliamento dei fabbricati produttivi e le relative opere accessorie oggetto di proposta di variante. Ad oggi lo stabilimento produce prevalentemente rifiuti di:

- PLASTICA derivante dall'attività di confezionamento del formaggio,
- POLIETILENE, derivante dall'attività di assemblaggio pallet prodotti finiti,
- CARTA e CARTONE derivanti dalle attività produttive del reparto burrificio, sottovuoto e magazzino
- VETRO derivante dall'attività svolta nel laboratorio di analisi interna.

All'interno dell'azienda non risultano essere sono gestiti rifiuti pericolosi.

L'ampliamento dei reparti spedizione e confezionamento non prevede l'inserimento nel processo produttivo di nuovi tipi di rifiuti o il significativo aumento di quelli esistenti.

Campi elettromagnetici

L'azienda è già alimentata da una linea elettrica a media tensione (15kV) aerea, il cui ultimo traliccio è posto nell'area cortiliva a nord dello stabilimento, lontano dai punti di ampliamento previsti.

Come detto, nelle nuove parti dello stabilimento non saranno collocate nuove apparecchiature, per cui non si rileva nessun aumento dei campi elettrici e magnetici prodotti dall'azienda.

5. ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n.184 del 02/08/2019 si è espressa formulando Parere Motivato positivo, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al PSC e RUE ponendo come condizione il rispetto delle condizioni e prescrizioni dei pareri seguenti, citati già in precedenza:

- Agenzia Regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia e Romagna che detta prescrizioni in merito alla modifica dell'AUA vigente, al recepimento della variante nella zonizzazione acustica comunale ed in merito agli interventi di insonorizzazione/mitigazione acustica da realizzarsi in fase attuativa;

- Agenzia Territoriale dell'Emilia e Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti in merito alla necessità di acquisire successivi pareri in fase attuativa e agli adempimenti di legge;

- Consorzio di Bonifica dove si richiamano gli adempimenti e la documentazione necessari ai fini del rilascio del parere idraulico/nulla osta ai sensi del RD n. 368 del 08/05/1904;

- IRETI che esprime parere di fattibilità favorevole secondo le modalità progettuali riportate nella tavola allegata al parere stesso.

Inoltre, nell'ottica della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, si richiede in sintesi:

- la riduzione dell'incremento delle superfici impermeabili privilegiando, se possibile, la realizzazione di superfici filtranti e la implementazione, in misura compatibile con gli spazi disponibili, di ulteriori dotazioni arboree ed arbustive nelle aree destinate a parcheggio.

Per quanto riguarda invece gli aspetti energetici, si chiede la predisposizione all'allaccio per l'installazione di un adeguato numero di infrastrutture elettriche per la ricarica di

veicoli negli spazi a parcheggio e di stalli per le biciclette/motocicli e infine per la tutela dell'acqua e il contenimento del suo consumo di valutare la possibilità di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche da utilizzare per scopi non pregiati.

Alla luce quindi delle considerazioni e delle richieste dalla Provincia di Reggio Emilia, si è provveduto a integrare l'elaborato T17 (pervenuto in data 11/09/2019, PG 2019/163859) che prevede ulteriori alberature sulla porzione di verde limitrofa ai parcheggi. Per quanto riguarda la riduzione dell'incremento delle superfici impermeabili (il calcolo delle superfici permeabili e impermeabilizzate su tutto l'ambito di progetto è stato effettuato secondo la normativa vigente degli ASP3) nel corso delle Conferenza dei servizi conclusiva tenutasi il 12/09/2019 si è convenuto che potrà essere realizzato tramite un aumento delle caratteristiche delle superfici filtranti .

Inoltre si è prescritto l'installazione di un adeguato numero di infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli negli spazi a parcheggio (precisando invece che gli stalli per biciclette e motocicli sono già previsti in progetto) in adempimento sempre alle richiesta della Provincia di Reggio Emilia avanzate con il Decreto del presidente n.184 del 02/08/2019.

Reggio Emilia, 19 Settembre 2019